

Ricorrete a Maria Ausiliatrice.

Il 6 gennaio, dopo qualche giorno di malferma salute una mia parente, madre a cinque figliuoli, doveva restare a letto, colta, come pareva, da un po' d'influenza: ma dopo pochi giorni due valenti medici constatarono trattarsi di più malattie insieme e che il caso era grave.

Infatti le cose andavano peggiorando, e ci si disse trattarsi anche di tubercolosi!

Si può immaginare in quale angoscia si trovassero il marito, i bimbi e la numerosa parentela. La mattina del 29, da persona bene informata dell'andamento della malattia mi fu detto, che non v'era più speranza di sorta. Mi venne allora l'ispirazione di raccomandare l'inferma all'Ausiliatrice dei Cristiani; ma pensai fra me: Si tratta di tubercolosi; non guarirà senza un vero miracolo. Ma ecco affacciarmisi in mente tanti favori registrati nel Bollettino Salesiano per intercessione di Maria Ausiliatrice, e raddoppiando la mia fiducia in colei che è dispensatrice di ogni grazia, feci una preghiera implorando la guarigione della malata colla promessa di pubblicare la grazia. Il dì appresso l'ammalata stava meglio ed in pochi giorni migliorò da far stupire, insieme coi medici, quanti erano informati della grave malattia. Ora, e non è più d'una ventina di giorni che si temeva di perderla da un momento all'altro, essa è fuori di ogni malattia ed ha ripreso le sue faccende di casa. Lieto di sciogliere la mia promessa unisco una piccola offerta per le opere di Don Bosco.

Pratomorone di Tigliole d'Asti, 26 febbraio 1905.

GAY GIUSEPPE, Cooperatore Salesiano



N. 4 — APRILE — 1905

—+— Anno XXIX +—

*Beatus qui intelligit super egenum et pauperem:
in die mala liberabit eum Dominus. [Ps. XL. 1]*

DA MIHI

ANIMAS CAETERA TOLLE